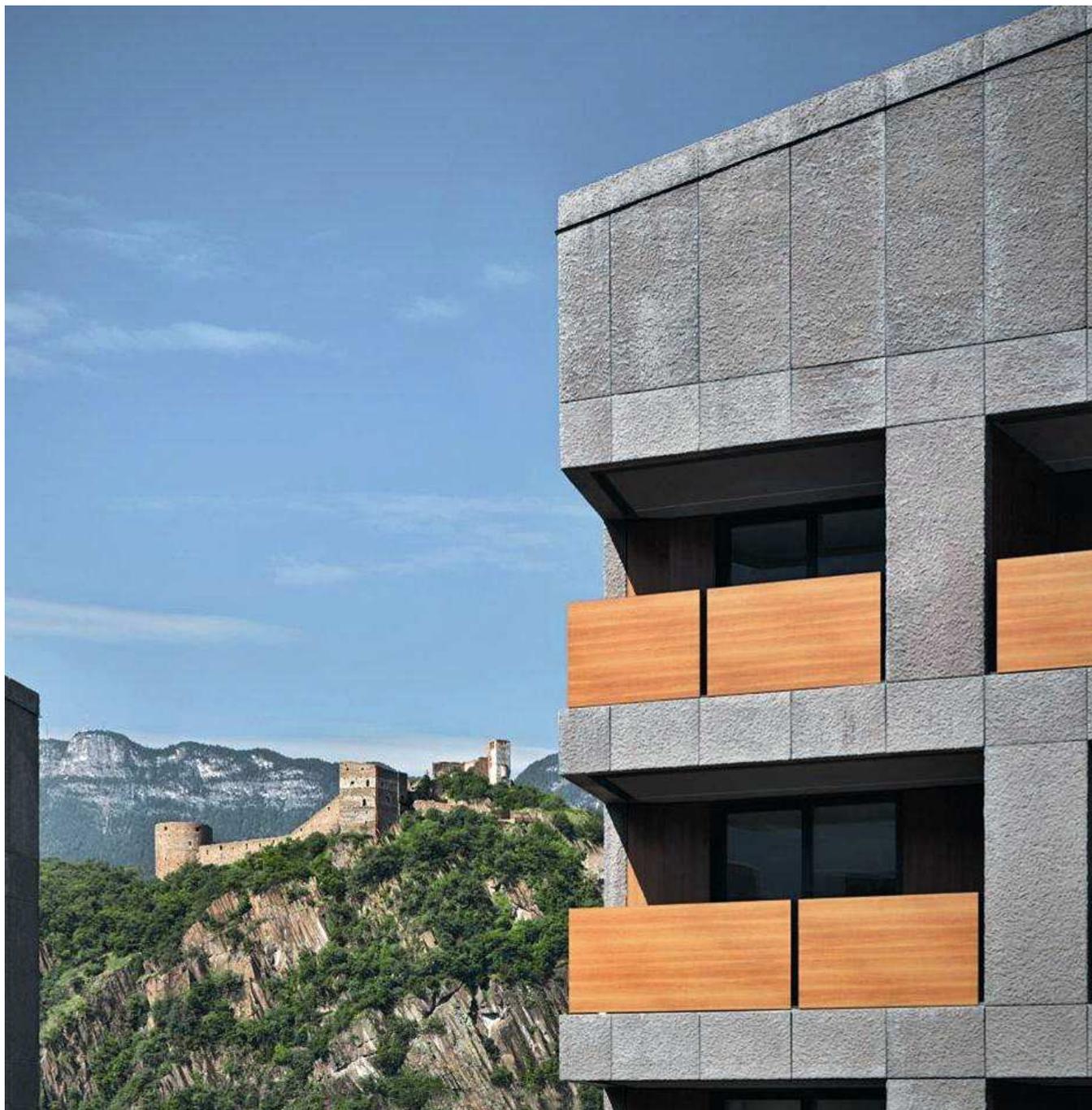




IPES

Bollettino IPES

ISTITUTO PER L'EDILIZIA SOCIALE DELLA PROVINCIA DI BOLZANO



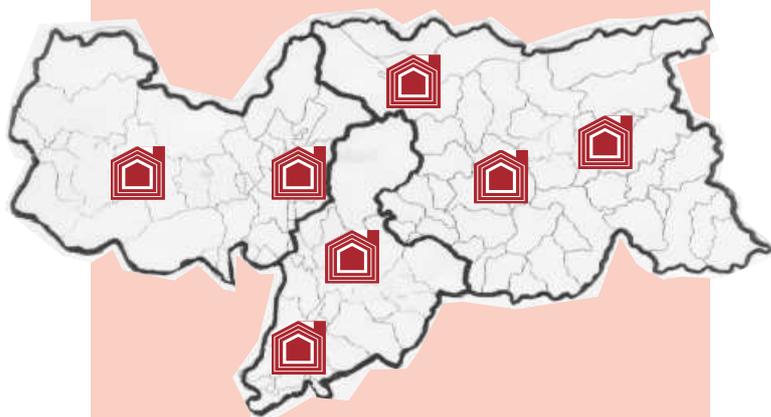
Spedizione in abbonamento postale • articolo 2, comma 20/c, legge 662/96 - Filiale di Bolzano • Periodico semestrale

I primi 30 alloggi per il ceto medio

L'informazione dell'inquilino

Anno XVIII

66/2011



BOLZANO* Via Orazio, 14
Tel. 0471 906 666, Fax 0471 906 799

*Centro servizi all'inquinato**
Via Milano, 2
Tel. 0471 906 666, Fax 0471 200 489

Via Amba Alagi*, 24
Tel. 0471 906 650, Fax 0471 906 550

LAIVES

Via Andreas Hofer, 65
ogni lunedì: dalle ore 9 alle 11.00

BRESSANONE *Centro servizi all'inquinato**
Via Roma, 8
Tel. 0472 275 611, Fax 0472 275 690

MERANO *Centro servizi all'inquinato**
Via Piave, 12 B
Tel. 0473 253 525, Fax 0473 253 555

BRUNICO Via Michael Pacher, 2
Tel. 0474 554 300, Fax 0474 554 197
martedì: dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16
giovedì: dalle ore 9 alle 12

EGNA Via della Roggia, 2 (Villa)
Tel. 0471 823 014, Fax 0471 823 015
mercoledì: dalle ore 9 alle 12

SILANDRO Via Ponte Legno, 19
Tel. 0473 621 332, Fax 0473 732 142
martedì: dalle ore 9 alle 12

VIPITENO presso la sede del Comune di Vipiteno, via Neustatt, 21:
ogni 1° e 3° lunedì del mese dalle ore 14 alle 16
Per telefonate e trasmissione fax rivolgersi alla sede distaccata di Bressanone.

* Orario in genere per il pubblico a Bolzano, Bressanone e Merano: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì dalle ore 9 alle 12 e giovedì lungo dalle ore 8.30 alle 13 e dalle ore 14.15 alle 17.00.

Illustrazione di copertina: Vista dal lotto EA2, via Nicolò Rasmo 25 a Bolzano verso Castel Firmiano.

- 3 *Introduzione del Presidente*
- 4 *Consegna alloggi a Varna, Aldino e Sarentino*
- 5 *Consegna alloggi a Naz-Sciaves e a Bolzano*
- 6 *Una pubblicazione sul quartiere Casanova*
- 6 *Polizza di responsabilità civile per l'alloggio*
- 7 *Pronti i primi 30 alloggi per il ceto medio a Bolzano*
- 8 *L'IPES realizza 3 importanti progetti*
- 8 *Nomina della Direttrice della Ripartizione Finanze e Servizi Generali*
- 9 *Approvati il Bilancio di previsione e gli obiettivi per il 2012*
- 9 *Nominato il Vice-Direttore Generale dell'IPES*
- 10 *Vicini da 40 anni: è festa ad Aslago*
- 11 *Come si vive ad Aslago: un'inquilina si racconta*
- 12 *Coro „Haslacher Singkreis“ di Bolzano*
- 13 *Risanamento di un edificio abitato ad Aslago*
- 14 *Quando continua a saltare la luce*
- 15 *Visita di Tommasini e Pfitscher presso gli edifici IPES a Sinigo*
- 16 *Corsa aziendale ad Egna*
- 16 *Inaugurazione nuovo polo socio educativo Firmian*
- 17 *Il gruppo di lavoro Sussidio casa*
- 18 *6 nuovi collaboratori all'IPES*
- 19 *Il quartiere Don Bosco a Bolzano festeggia presso la Rotonda*
- 20 *Realizziamo un puzzle natalizio*
- 20 *Miss Südtirol un'inquilina IPES*
- 21 *Una storia natalizia: „I tre desideri“*
- 22 *Mercatino della casa*
- 24 *Compleanni*

IMPRESSUM

Proprietario ed editore:

Istituto per l'edilizia sociale della Provincia autonoma di Bolzano
39100 Bolzano, via Orazio 14
Tel. 0471 906 666 – Fax 0471 906 799

E-Mail: info@ipes.bz.it

Internet: <http://www.ipes.bz.it>

Presidente: Konrad Pfitscher

Direttore generale: Franz Stimpfl

Direttore responsabile: Werner Stuppner

Direttore di redazione: Franz Stimpfl

Redazione: Konrad Pfitscher, Franz Stimpfl, Nicoletta Partacini, Gianfranco Minotti, Bruno Gotter,

A questo numero hanno collaborato: Sonja Bisio, Angelika Egger, Karin Wohlgemuth, Ivana Ferrari, Luisa Zampieri, Mara Tomaselli, Oriana Brandolese

Chiusura redazione: 05.12.2011

Stampa: Fotolito Varesco, Ora (BZ)

Autorizzazione del Tribunale di Bolzano n° 22/94 del 13.12.94

Pubblicazione: semestrale

Tiratura: copie 14.550

Chiusura redazionale: il mese antecedente quello di pubblicazione

Spedizione in abbonamento postale

Notiziario trimestrale non in vendita; può essere richiesto gratuitamente all'Istituto per l'edilizia sociale, Redazione «Bollettino IPES», via Orazio 14, 39100 Bolzano.

La pubblicazione di testi e foto è consentita citandone la fonte.

Questo periodico è stato stampato su carta sbiancata senza cloro.

Care inquiline, cari inquilini,

la storia spesso si ripete: quest'anno è l'anno del censimento, esattamente come 2012 anni fa ai tempi dell'imperatore Augusto, la ricerca di un alloggio allora come oggi. Ubbidendo agli ordini dell'imperatore, Giuseppe e Maria, che era in attesa di un bambino, si misero in cammino verso Betlemme e una volta giuntivi cercarono un alloggio, ma incontrarono soltanto rifiuti, nessuno aprì loro la porta. Finché trovarono riparo in una stalla, dove Maria diede alla luce suo figlio. Proprio come oggi, quando tante persone trovano "rifugio" negli alloggi dell'Istituto. Mentre Giuseppe e Maria dovettero fuggire precipitosamente da Erode, le persone negli alloggi dell'Istituto ci vorrebbero restare, o perché sono nate in Alto Adige, o perché qui hanno trovato una seconda casa.

Tuttavia la convivenza non è semplice e comporta tanti problemi e difficoltà. Persone provenienti da paesi diversi, con lingue, culture, tradizioni e abitudini diverse si incontrano e spesso restano estranee per anni, senza riuscire a conoscersi. Chi è nato qui spesso non vuole accettare che altre persone, vuoi per necessità, o perché vittime di persecuzione oppure semplicemente in cerca di un futuro migliore, si trasferiscano qui e si sente minacciato da questa presenza. Tuttavia questa immigra-

zione è inevitabile, finché le ricchezze della terra sono distribuite in modo iniquo e molte persone non possono avere alcun futuro nella loro terra d'origine, mentre la nostra economia necessita di forza lavoro, così difficile da reperire in loco. Al fine di una maggior comprensione da parte della popolazione locale è importante far presente che l'immigrazione avviene in modo controllato, che è adeguata ai posti di lavoro disponibili e che anche l'assegnazione di alloggi sociali avviene in proporzione alla composizione della popolazione. Questa regolamentazione è stata introdotta già da alcuni anni e significa che il 10% degli alloggi viene assegnato a persone provenienti da stati non appartenenti all'unione europea proporzionalmente alla popolazione presente sul territorio. Ciò ha contribuito a tranquillizzare gli animi.

Tuttavia anche un alloggio sociale non basta per sentirsi a "casa". Chi arriva qui rimane uno straniero se non impara a conoscere le lingue locali, le usanze e le culture che contraddistinguono ogni luogo. Pertanto dobbiamo augurarci che molti sfruttino le possibilità offerte sia dal servizio pubblico che dal mondo privato per imparare nuove lingue. Altrimenti resteranno sempre "stranieri", mentre i loro figli metteranno radici, inserendosi, trovando



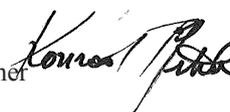
Il Presidente dell'IPES
Konrad Pfitscher.

amici e l'Alto Adige diverrà la loro nuova terra. Ci sono molte organizzazioni che si impegnano per creare punti d'incontro, dove ci si può conoscere, conoscere la cultura e la terra d'origine del prossimo, dove ci si può esprimere e dove si può imparare a capire anche ciò che sembra incomprensibile. Su questo terreno può crescere la comprensione e la convivenza.

Dipende da noi venirci incontro e accettarci nonostante tutte le diversità e differenze. Spesso dei piccoli gesti fanno miracoli, anche un sorriso o un cenno di saluto può creare vicinanza e destare interesse. Questi gesti non costano nulla e arrivano agli altri come dei doni. Quartieri "dormitorio" anonimi e impersonali si possono trasformare in alloggi dove ci si ritrova e si può stare bene insieme. Forse allora anche le famiglie, i giovani e gli anziani avrebbero più rispetto reciproco, si sentirebbero corresponsabili gli uni verso gli altri e per l'intero caseggiato, imparando a diventare una comunità, il vero grande regalo per ciascuno di noi.

Auguro a Voi tutti, care inquiline e cari inquilini, che un sorriso inaspettato scaldi le vostre giornate e che da un saluto possa nascere un'amicizia. Che Natale sia una festa serena e il 2012 porti gioia e soddisfazione.

Il Presidente
Konrad Pfitscher




Consegna alloggi

VARNA, via Brennero n. 83



Consegna alloggi il 02.08.2011

Numero alloggi: 18

Certificazione CasaClima Classe B (corrisponde ad un fabbisogno energetico per il riscaldamento inferiore a 50 kWh/m²/a = 5 litri gasolio/m²/anno)

Caratteristiche: Al pian terreno è stato realizzato un alloggio per disabili. Sul tetto verde è installato un impianto fotovoltaico con una produzione pari a di 10 KW.

Progettazione: arch. Michael Mumelter di Brunico

Impresa edile: ZH di Campo Tures

Direttore lavori dell'Istituto: geom. Christian Giacomozzi

Nel Comune di Varna attualmente l'IPES dispone di **61 alloggi**.

ALDINO, via Gallertoni n. 7

Consegna alloggi il 23.08.2011

Numero alloggi: 4

Certificazione CasaClima oro (corrisponde ad un fabbisogno energetico per il riscaldamento inferiore a 10 kWh a m² annui ovvero ad un consumo di 1 l di combustibile/m²/anno).

Caratteristiche: l'IPES ha ottenuto la prima certificazione CasaClima Gold. Gli alloggi sono muniti di ventilazione controllata.

Progettazione: arch. Manuel Benedikter di Bolzano

Impresa edile: Holzbau Brugger di Varna

Direttore lavori dell'Istituto: geom. Franz Demanega

Nel Comune di Aldino attualmente l'IPES dispone di **18 alloggi**.



SARENTINO, via Samer n. 16

Consegna alloggi il 06.09.2011

Numero alloggi: 10

Certificazione CasaClima oro (corrisponde ad un fabbisogno energetico per il riscaldamento inferiore a 10 kWh a m² annui ovvero ad un consumo di 1 l di combustibile/m²/anno).

Caratteristiche: Sul tetto è stato installato un impianto fotovoltaico con una produzione di 13 KW.

Progettazione: arch. Armin Kienzl di Bolzano

Impresa edile: Catizone di Bolzano

Direttore lavori dell'Istituto: geom. Christoph Heiss

Nel Comune di Sarentino attualmente l'IPES dispone di **73 alloggi**.



NAZ-SCIAVES, Aica, via Oberdorf n. 17



Consegna alloggi il 14.09.2011

Numero alloggi: 7

Certificazione CasaClima B (corrisponde ad un fabbisogno energetico per il riscaldamento inferiore a 50 kWh/m²/a = 5 litri gasolio/m²/anno)

Caratteristiche: uno degli alloggi al pian terreno è stato realizzato per portatori di handicap. Sul tetto è stato realizzato un impianto fotovoltaico con una produzione pari a 16,4 KW. Inoltre è stato installato un impianto a pannelli solari per la produzione dell'acqua calda.

Progettazione: arch. Konrad Rieper e Ing. Rudi Bertagnolli di Bolzano

Impresa edile: ATI Sipal di Casale Monferrato (AL) e Bùrgstaller di Chienes

Direttore lavori dell'Istituto: arch. Martin Taschler

Nel Comune di Naz-Sciaves attualmente l'IPES dispone di **23 alloggi**.

BOLZANO, via Nicolò Rasmo 19-35 lotto EA2, quartiere „Casanova“

Consegna alloggi il 21.09.2011

Numero alloggi: 106

Certificazione CasaClima Classe A e B (complesso di 4 edifici)

Caratteristiche: al piano terra si trovano 2 alloggi ed al 1° piano 5 alloggi per disabili. Sui tetti dell'edificio è stato realizzato un impianto fotovoltaico con una produzione di 36,9 KW. Inoltre è stato realizzato un impianto a pannelli solari per la produzione dell'acqua calda. Il recupero delle acque piovane utilizzate per l'irrigazione comune.

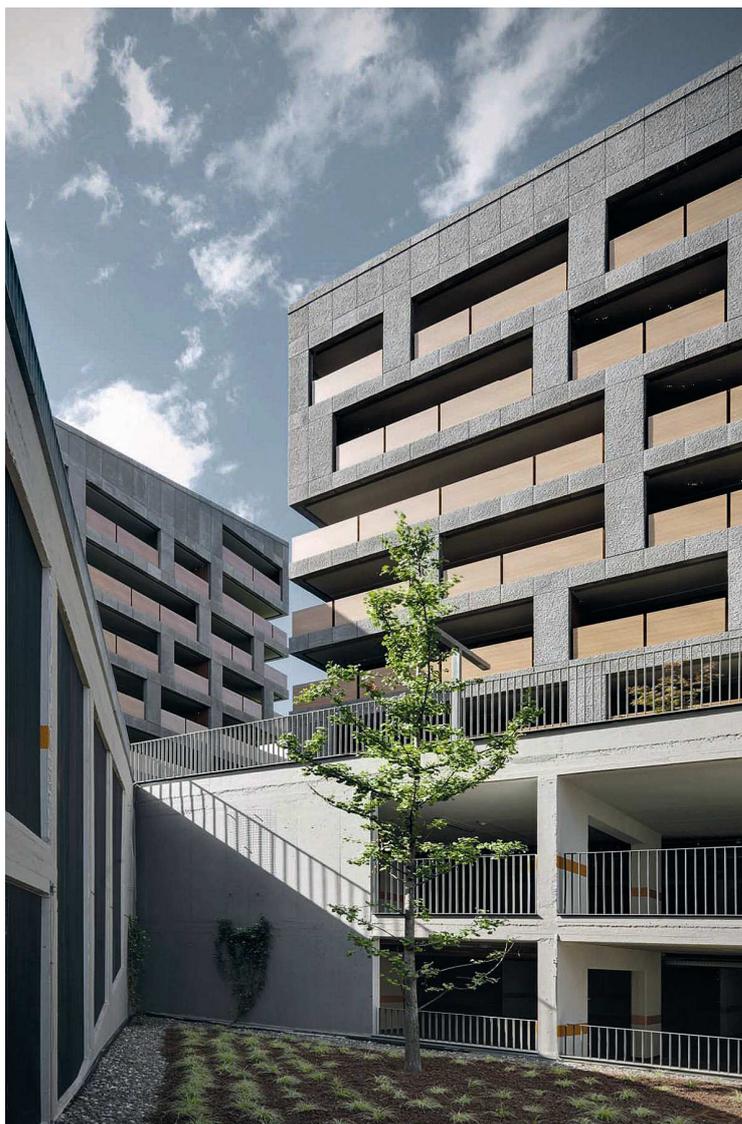
Progettazione: arch. Edoardo Cappuccio, Giuseppe Donato, Tomaso Macchi Cassia e Paola Seria di Bolzano

Impresa edile: Adige Bitumi di Mezzocorona (TN)

Direttore lavori dell'Istituto: geom. Adolfo Detassis

Assistente ai lavori dell'IPES: geom. Oliver Scannavini

Nel Comune di Bolzano attualmente l'IPES dispone di **6.524 alloggi**.



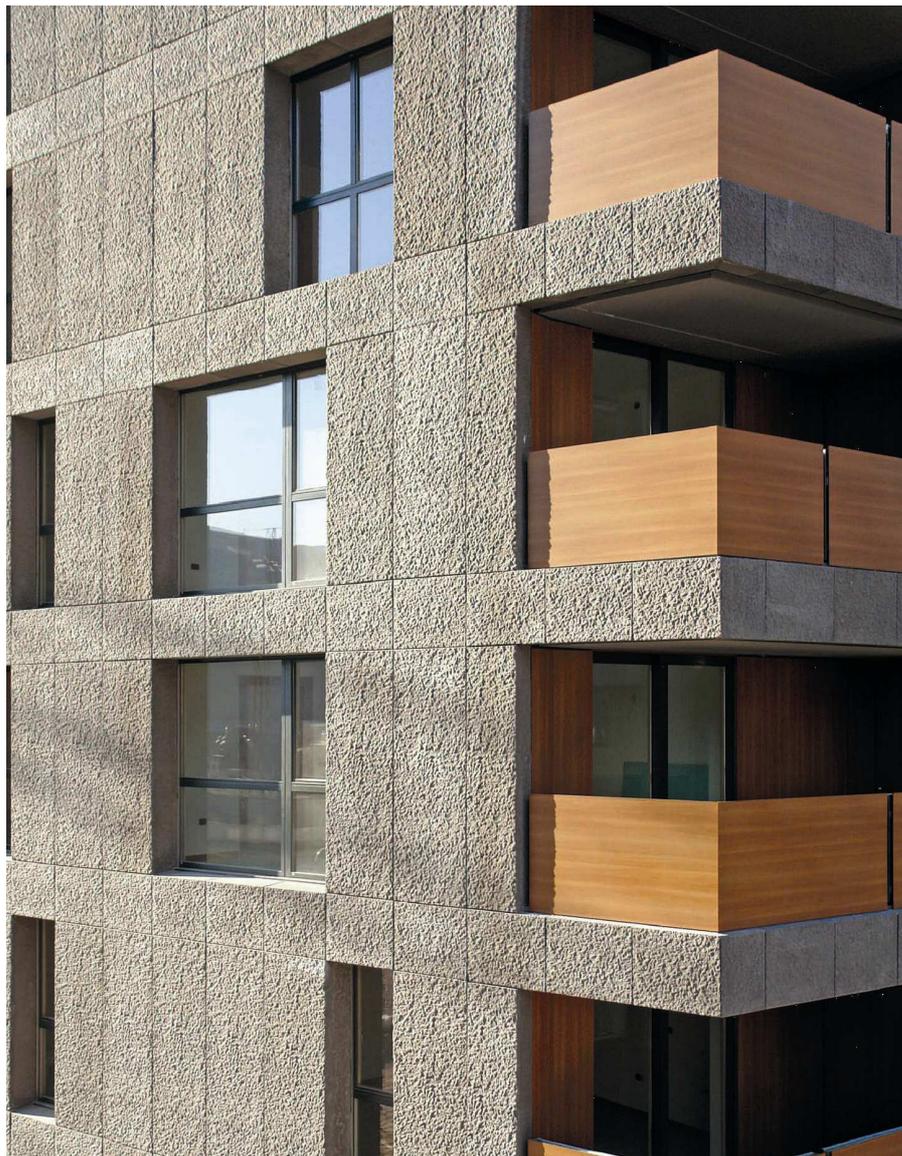
Una pubblicazione sul quartiere Casanova

Il Gruppo Adige Bitumi, in collaborazione con IPES e CDM Architetti associati, ha presentato in occasione della consegna degli alloggi agli inquilini una pubblicazione dal titolo "CASANOVA EA2".

Si tratta di una presentazione del complesso edilizio di 136 alloggi realizzato dall'IPES nel quartiere Casanova e denominato appunto EA2".

Vengono esaminati i principali aspetti architettonico-concettuali e funzionali della progettazione, nonché le problematiche tecniche e le soluzioni adottate in fase di realizzazione.

I testi sono accompagnati da una serie di splendide immagini realizzate dal fotografo Andrea Martiradonna e CDM Architetti. La pubblicazione è consultabile al sito www.ipes.bz.it/downloads.

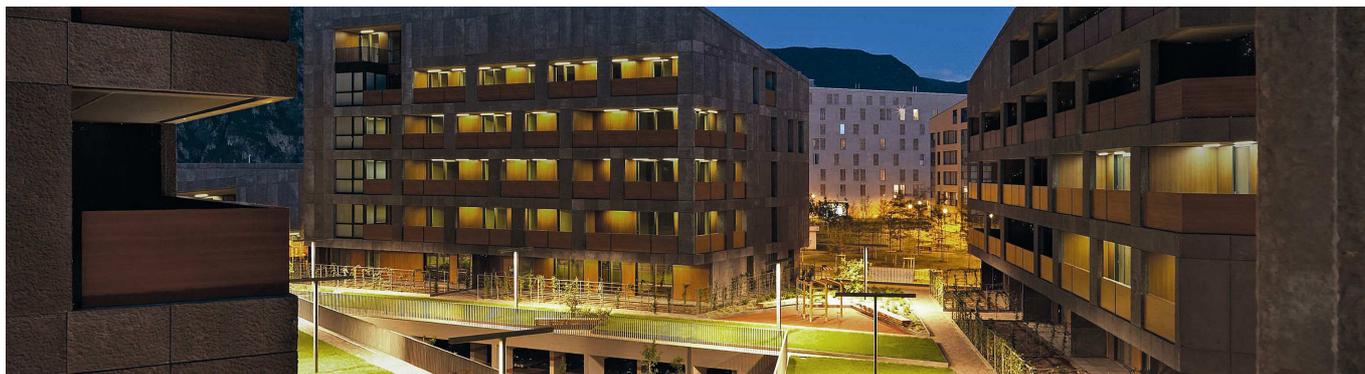


Polizza di responsabilità civile per l'alloggio



Negli alloggi dell'Istituto accadono spesso episodi causati dagli inquilini (incendi, perdite d'acqua ecc), che possono danneggiare il proprio alloggio, gli altri alloggi oppure parti comuni dell'edificio.

In questi casi, per non essere esposti a rischi incalcolabili, l'Istituto consiglia ai propri inquilini di stipulare assolutamente una polizza di responsabilità civile a favore dell'alloggio in cui abitano e per le persone che vi abitano.



Pronti i primi 30 alloggi per il CETO MEDIO a Bolzano

Venerdì 2 dicembre 2011 sono stati consegnati i primi 30 alloggi per il ceto medio nel quartiere di Casanova, in via Nicolò Rasmo 19-35 - lotto EA2.

Il Presidente della Giunta Provinciale Luis Durnwalder e l'Assessore Christian Tommasini non hanno voluto mancare alla consegna delle chiavi da parte del Presidente IPES Konrad Pfitscher. Alla cerimonia hanno presenziato anche la Consigliera Comunale Maria Chiara Pasquali, il Vice Presidente IPES Renzo Caramaschi e il Direttore Generale Franz Stimpfl. Gli alloggi sono stati benedetti dai parroci del quartiere Udalrico Quaresima e Andreas Seehauser.

La Giunta Provinciale, all'inizio della legislatura ha stabilito di costruire 1000 alloggi per i cittadini che dispongono di un reddito medio, ovvero che sono esclusi dall'assegnazione di un alloggio sociale ma che non riescono a trovare un alloggio in affitto o ad acquistarlo a prezzi sostenibili.

Il programma per il ceto medio prevede due tipi di provvedimenti: sono previsti alloggi in locazione in affitto decennale a rotazione che, trascorso questo periodo l'inquilino deve lasciare, o vi è la possibilità di un acquisto dell'alloggio a rate che consente di trasferire la proprietà dopo 10 anni.

L'Istituto è stato incaricato di costruire alloggi in affitto decennale a rotazione nei comuni con più di 10.000 abitanti, dove la carenza di alloggi è più elevata per persone giovani e giovani coppie.

A questi alloggi del ceto medio verrà applicato il canone provinciale (Euro 6,22 per mq di superficie convenzionale), aumentato del 5%, 10% o del 15% a seconda del reddito. Il canone di locazione minimo per questi alloggi è di 329,63 Euro mentre quello massimo è pari a 691,74 Euro.

Il lotto EA2 comprende complessivamente 136 alloggi: 96 alloggi sono stati assegnati a inquilini dell'Istituto per l'edilizia sociale in settembre, mentre 30 sono stati riservati per l'appunto al ceto medio. Gli alloggi

sono suddivisi in 4 fabbricati che variano da 5 a 8 piani.

Il lotto EA2 viene descritto dettagliatamente nella pubblicazione „Casanova EA2“ - vedi bollettino IPES pagina 12.



Un'inquilina soddisfatta nel suo nuovo alloggio.



Durante il taglio del nastro.



Il Presidente Konrad Pfitscher, il Presidente della Giunta Provinciale Luis Durnwalder, l'Assessora Comunale Chiara Pasquali e l'Assessore Christian Tommasini durante la consegna delle chiavi ad un inquilino.



L'IPES realizza 3 importanti progetti

Tre gruppi di lavoro composti da diversi collaboratori dell'IPES stanno lavorando a dei progetti importanti che l'Istituto sta realizzando al suo interno. Si tratta della rielaborazione della pagina Internet dell'IPES, l'elaborazione di una carta dei servizi per la ripartizione alloggi e inquinato e la certificazione ISO 9001 della ripartizione tecnica.

Nuova pagina Internet

L'Istituto sta riorganizzando le sue pagine Internet; un gruppo di lavoro interno ha elaborato criteri per semplificarne l'uso e per renderlo più comprensibile al pubblico. L'obiettivo è quello di dare alla home page, che risale ormai al 2002, un profilo più nuovo, utilizzando gli strumenti tecnici disponibili attualmente.

Il nuovo allestimento semplificato permette un accesso più immediato alle tematiche principali, con l'intento di agevolarne l'utilizzo. Una volta elaborati il concetto e le finalità, l'incarico relativo alla realizzazione della struttura, alla navigazione e alla grafica è stato affidato alla Informatica Alto Adige SPA. La nuova home page

dovrebbe essere pronta nella primavera del 2012.

Carta servizi

L'IPES e, in particolare, la ripartizione alloggi e inquinato, sta elaborando la carta dei servizi abitativi, pensata per rendere l'attività dell'Istituto più trasparente per i propri utenti. La carta dei servizi ha lo scopo di informare sulle prestazioni offerte a chi abita una casa IPES e sulle modalità di accesso alle stesse. Attraverso la carta dei servizi viene garantito il rispetto dei tempi per gli adempimenti dell'IPES e la carta rappresenta in questo modo uno strumento di dialogo tra gli utenti e il nostro ente. La stesura della carta dei servizi sarà terminata nella primavera prossima.

Certificazione ISO 9001 per la ripartizione tecnica.

Nei primi mesi del nuovo anno si aspira all'introduzione della certificazione ISO 9001-2008 per la ripartizione tecnica.

Un team di consulenti esterni della ditta Ewico sta esaminando la certificabilità della ripartizione tecnica e concluderà questo lavoro agli inizi dell'anno nuovo. In seguito si procederà alla certificazione di altri settori. Nell'ambito della certificazione ISO sarà effettuata anche la certificazione dell'Istituto ai sensi del decreto legislativo 231/01, che prevede la verifica delle procedure amministrative dell'Istituto per poterle migliorare, se necessario.

Nomina della **Direttrice della Ripartizione Finanze e Servizi Generali**



Nella riunione del 2 agosto 2011 il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha nominato la dott.ssa Nicoletta Partacini, vincitrice del concorso pubblico, Direttrice della Ripartizione Finanze e Servizi Generali.

Nicoletta Partacini la nuova Direttrice della Ripartizione Finanze e Servizi Generali

La nuova Direttrice coordina l'Ufficio Amministrazione e Finanze, l'Ufficio EDP e il Gruppo di lavoro Contabilità affitti.

Nicoletta Partacini è originaria di Prati di Vizzi presso Vipiteno e ha conseguito la laurea in Economia Politica a Trento. È dipendente dell'Istituto dal 1990 e dal 2000 ha diretto l'Ufficio Amministrazione e Finanze.

Approvati il Bilancio di previsione e gli obiettivi per il 2012

Il 29.11.2011 il Consiglio d'Amministrazione dell'IPES ha approvato il bilancio di previsione riguardante i costi e i ricavi previsti per l'anno 2012.

Anche per il prossimo anno l'Istituto per l'Edilizia Sociale compirà degli sforzi notevoli sia nell'attuazione dei **programmi edilizi**, per i quali sono stati previsti complessivamente **€ 54.718.000**, sia per i lavori di **manutenzione straordinaria dei propri edifici** con una spesa complessiva prevista di **€ 37.699.000**.

Per quanto riguarda gli **alloggi per il ceto medio** si prevede una spesa di **€ 33.350.000**.

Inoltre l'Istituto impegnerà una spesa pari a € 3.100.000 per la manutenzione ordinaria degli stabili, nonché € 1.250.000 per il ripristino degli al-

Il CdA ha approvato gli obiettivi specifici per l'IPES per l'anno 2012:

- Certificazione ISO 9001 per la ripartizione tecnica;
- redazione della carta dei servizi per la ripartizione alloggi e inquinato;
- prosecuzione della cessione in amministrazione esterna dei condomini dell'Istituto;
- attivazione della nuova unità organizzativa "Appalti, contratti e patrimonio";
- riorganizzazione delle procedure di risanamento e ripristino degli alloggi.

loggi resisi liberi. Gli **incassi** previsti dalla riscossione dei **canoni di locazione** per l'anno 2012 ammontano a **€ 35.300.000**.

Nominato il Vice-Direttore Generale dell'IPES

Gianfranco Minotti

Nella riunione del 2 agosto 2011 il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha nominato l'ing Gianfranco Minotti Vice-Direttore Generale dell'IPES.

Oltre alla sostituzione del Direttore Generale durante la sua assenza, il Vice-Direttore Generale svolge la funzione di quality manager, ovvero è responsabile della certificazione ISO dell'Istituto.

Un altro compito affidatogli è quello di rappresentare l'Istituto in Eurhonet, una associazione europea di aziende per l'edilizia sociale (Social Housing).

Gianfranco Minotti è nato e vive a Bolzano e ha conseguito la laurea in ingegneria a Bologna. È dipendente dell'Istituto dal 1981 dove dirige l'ufficio tecnico centro sud.



Gianfranco Minotti
Nuovo Vice—Direttore Generale



Vicini da 40 anni: è festa ad Aslago

A Oltrisarco 9 condominii hanno festeggiato 40 anni di vita in comune con una lunghissima tavolata. Alla giornata hanno partecipato più di 100 persone in un clima familiare e comunitario.



Emilio Bordonì (Momi) ha voluto radunare tutti i condomini per festeggiare tanti anni di vita insieme.

Al suo invito hanno risposto oltre cento persone di nove condominii che si sono ritrovate in cima a via Castel Weinegg (Oltrisarco) tra le case costruite dall'IPES e in parte riscattate dagli ex inquilini. Tre generazioni si sono ritrovate attorno ad una lunga tavolata in una festa condita da una

bella grigliata, ballo, canto e da tanti ricordi. Cosa rara, per non dire sconosciuta, nelle città di oggi dove ormai non ci si conosce neppure tra vicini di pianerottolo. Tanti anni fa in questi cortili giocavano oltre 100 bambini... Oggi i bambini sono molti meno e il cortile è diventato più silenzioso: ma ci sono occasioni come questa festa di vicinato, in cui si respira un bel clima e tanto calore. "Questo" – ci dicono – "è

come un piccolo paese, dove tutti si conoscono e, se c'è bisogno, si aiutano".

Negli anni, nelle case IPES, sono arrivate famiglie di extracomunitari che si sono integrate senza problemi». Nel cortile sono state esposte delle vecchie foto di periodi diversi, raffiguranti gli abitanti della zona. Questi inquilini sono un esempio di come si possa vivere insieme in armonia e come la convivenza possa diventare anche un piacevole momento di incontro per festeggiare insieme.

Un bell'esempio di buon vicinato!

Foto in alto: vista sulla lunga tavolata.

Foto in alto a destra: foto di gruppo dei partecipanti alla festa.

Foto in basso: alcuni momenti della festa.



Come si vive ad **Aslago**: un'inquilina si racconta

Christine Niederstätter abita in un alloggio sociale in via Castel Flavon 23/1 ad Aslago. In novembre un collaboratore dell'IPES è andato a trovarla per chiederle come si trova nell'alloggio e se desiderava raccontare qualche cosa di sé.

Da quando abita in questo alloggio?

Mio figlio ed io siamo entrati in questo alloggio nel febbraio del 2000. E' stata per me una giornata di gioia, in quanto prima vivevo in un alloggio umido, dove pagavo un affitto più alto che in questa abitazione più spaziosa e asciutta dell'Istituto per l'edilizia sociale. Sono cresciuta a Bolzano, in via Orazio, e poi mi sono trasferita ad Ora.

Come si trova nell'alloggio dell'Istituto e come sono i rapporti con i vicini?

Il mio alloggio fa parte di una casa a schiera ed il nostro giroscala serve soltanto due abitazioni. Pertanto abitiamo quasi come in campagna, in una casa propria. Inizialmente mi sentivo un po' insicura, non conoscevo nessuno nel quartiere e le persone naturalmente non è che ti vengano a cercare. Qui abitano molte persone anziane alle quali piace avere un po' tutto sotto controllo, perciò si vive tranquilli e sicuri. Gli abitanti di Aslago formano una società a sé stante, sembra di vivere in un paese, se si è disposti ad andare verso gli altri e ad entrare in relazione con loro, ci si sente accolti. Con alcuni vicini ho fatto amicizia in fretta e posso dire di avere buoni rapporti di vicinato. In situazioni di bisogno c'è solidarietà; nonostante questo, nessuno è invadente.

Ho arredato l'alloggio a mio gusto e devo dire che mi godo il soggiorno spazioso e il balcone con la loggia.

Finché mio figlio ha abitato con me l'alloggio era un po' piccolo, perché avevamo soltanto una camera da letto e abbiamo risolto con un divano letto in soggiorno.

Da quando mio figlio è uscito di casa, a 18 anni, e mi viene a trovare di tanto in tanto, l'alloggio è proprio adeguato

e ci sto molto bene.

Cosa significa per Lei abitare nel quartiere di Aslago?

Il quartiere non ha una strada di passaggio trafficata e di conseguenza è molto tranquillo e silenzioso. Anche il mio alloggio è situato in un cortile interno immerso nel verde e gode di una bella vista sulla città. Sembra di abitare fuori città e nonostante ciò si è a due passi dalla città. I collegamenti con i mezzi di trasporto pubblici e privati sono buoni ed io ad esempio arrivo al lavoro in via Parrocchia in 10 minuti. L'unico motivo di contrasti ogni tanto è a causa dei parcheggi.

Quali contatti ha con il centro servizi di Bolzano?

I miei contatti si limitano all'evasione delle pratiche burocratiche necessarie durante l'anno. Tempo fa ho avuto problemi di salute e l'assistente all'inquilinato del nostro quartiere, Sigfried Obkircher mi ha sostenuto ed è stato di grande aiuto. In realtà sono soddisfatta dei servizi che l'IPES offre e soprattutto sono contenta di avere un tetto sicuro. Non devo temere di dover lasciare l'alloggio dove abito e non devo pagare un canone d'affitto elevato. L'affitto viene calcolato in base al mio reddito e quando ho guadagnato meno, come è successo, anche l'affitto mi è stato abbassato. Ciò mi dà sicurezza e anche la fiducia di poter affrontare anche situazioni e momenti difficili.

Che cosa desidera dire ad altri inquilini e lettori?

Agli inquilini del nostro quartiere Aslago, desidero dire che sono contenta di abitare qui con voi, perché ci sono persone carine che non vivono



L'inquilina Christine Niederstätter

soltanto per se stesse. C'è tanta voglia di incontrarsi e di vivere la comunità. Agli altri inquilini e lettori vorrei trasmettere questa filosofia: la qualità della vita migliora di molto se si cerca di vivere insieme con armonia. Se ci si mette uno contro l'altro, guardando e vedendo soltanto le cose negative, la vita può trasformarsi in un inferno. Proprio in questo periodo prenatalizio voglio augurare a tutti di venirsi incontro con ottimismo. Spesso si tratta di dare un piccolo segno di disponibilità per creare un clima positivo.

A volte basta anche scambiare qualche parola o ringraziare per i buoni rapporti di vicinato, che non sono scontati.



Coro “Haslacher Singkreis” di Bolzano

Questa rubrica presenta le associazioni sociali che sono affittuarie dell’IPES. In questa edizione parleremo del coro “Haslacher Singkreis” di Bolzano, che ha sede nei locali IPES a Bolzano, in via Castel Flavon 37/E.

Nel giugno del 1966 Konrad Feuer fondò il coro “Haslacher Singkreis”, con l’intento di far conoscere il patrimonio musicale tedesco e alpino nella nostra città. Sotto la sua accorta guida il coro raggiunse il suo primo “periodo d’oro”. Nel 1973 Konrad Feuer fondò anche il coro dei bambini “Haslacher Singkreis” e nel 1979 ebbe luogo la prima ripresa televisiva della RAI. Purtroppo Konrad Feuer venne a mancare nel 1986.

Il coro cercava quindi un nuovo maestro. Johann Hohenegger e Stephan Hawlin, membri del coro, ne assunsero temporaneamente la guida. Poi per un anno subentrò Herbert Paulmichl, al quale nel 1987 successe Felix Resch (compositore e attuale dirigente del conservatorio Monteverdi di Bolzano). In questo periodo il coro ritrovò nuovo entusiasmo: una schiera di cantanti di talento e la guida esperta del maestro permisero al coro di cimentarsi con generi musicali più impegnativi, come madrigali, mottetti, cori parlati, gospel

e spirituals.

Da un lato si interpretarono pezzi noti di vecchi maestri, dall’altro il coro osò anche avvicinarsi alla musica corale contemporanea; alcuni testi furono rappresentati addirittura per la prima volta. Dopo Felix Resch fu il momento di Heinrich Unterhofer, compositore, poi la direzione del coro passò a Otto Chizzali. Tra il 1999 ed il 2004 il maestro del coro fu Elmar Gasser, organista e maestro di musica di Ora. Di seguito, per sei mesi, fu la volta di Elfriede Graf, dopodiché dalla primavera 2005 fino all’estate 2009 il coro fu diretto da Sandra Giovanett, maestra di musica presso le scuole medie. Attualmente il coro viene diretto da Elfriede Graf, maestra di musica presso la scuola di musica altoatesina. Il coro “Haslacher Singkreis” svolge una vivace attività concertistica in Alto Adige, soprattutto a Bolzano, nella zona di Aslago.

Sono conosciuti ed apprezzati dal pubblico, in particolare, i concerti che si

tengono ogni anno nel periodo d’avvento e di primavera. Inoltre il coro ogni anno organizza vari eventi nel quartiere di Aslago, come la messa dei Re Magi.

Il coro tiene concerti anche all’estero, Svizzera, Germania, Ungheria, Lussemburgo, Cecoslovacchia, Vienna, Toscana, Alsazia, Bled, e partecipa anche al festival internazionale dei cori a Maiorca.

Nel 2006 il coro “Haslacher Singkreis” ha fatto da cornice alla trasmissione “Perspektive” della RAI (Sender Bozen), che parlava del quartiere di Aslago e nel 2008 ha partecipato a molte altre trasmissioni televisive.

Le prove del coro si svolgono settimanalmente nella sua sede in via Castel Flavon 37 a Bolzano. Ogni anno i componenti del coro prendono parte ad un corso di educazione della voce. I membri del coro danno molta importanza alle prove settimanali, ma quello che li unisce è il piacere di stare insieme.

Risanamento di un edificio abitato ad Aslago

L'edificio da risanare è situato in Bolzano, via Castel Flavon 119/ A-B, comprende 28 appartamenti ed ha delle problematiche da risolvere. Pertanto l'Istituto per l'edilizia sociale, dopo uno studio approfondito della situazione, ha deciso di effettuare un ampio intervento di ristrutturazione che permetta di migliorare la qualità della vita degli inquilini.

Si tratta di un intervento particolarmente complesso, per la situazione morfologica e geologica legata al sito in cui si trova il fabbricato.

Il progetto, che è partito da un primo studio di fattibilità alla fine del 2009, è stato suddiviso in 3 lotti, per ridurre al minimo il disagio degli inquilini. La progettazione è stata eseguita dallo studio dell'arch. Enrico Guglielmon, dal p.i. Robert Larcher e dall'ing. Ivo Kofler. Il coordinamento del progetto è stato affidato alla collaboratrice IPES, geom. Luisa Zampieri.

Nel primo lotto, eseguito dall'impresa Merotto di Treviso, iniziato nel settem-



L'edificio dopo l'ampliamento dell'ultimo piano e prima del risanamento delle facciate.

bre 2010 ed ultimato nei primi mesi del 2011, è stato eseguito il rifacimento del tetto con realizzazione di nuova copertura "tetto verde", la costruzione di una nuova centrale termica centralizzata e l'ampliamento di un vano in un alloggio all'ultimo piano. Ampliamento che si è reso possibile sfruttando il bonus volumetrico del risanamen-

to energetico, per una classificazione dell'edificio in Casa Clima B. A lavori ultimati il consumo sarà di 5 kwh all'anno che corrisponde a 5 litri di combustibile per metro quadrato all'anno.

Il secondo lotto, ultimato nell'ottobre scorso dalla ditta La Termosanitaria di Bolzano, ha visto la realizzazione di sottostazioni negli appartamenti per il riscaldamento e la fornitura di acqua calda, con la possibilità per gli inquilini di gestire autonomamente la regolazione delle temperature negli alloggi.

Il terzo lotto, per il quale è appena partito l'appalto e per il quale si prevede di poter consegnare i lavori nella primavera del 2012, vedrà la realizzazione di un isolamento termico a cappotto, la sostituzione di tutti i serramenti esterni ed altri interventi di completamento per poter classificare l'edificio, come già accennato sopra, in classe Casa Clima B. Oltre a ciò è prevista la realizzazione di una copertura a sbalzo per la protezione delle facciate dalle intemperie, adeguando l'ingresso ed i posti auto alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche. I lavori dovrebbero essere ultimati entro la fine del 2012.

Realizzazione di nuova copertura a „tetto verde“.



Quando continua a saltare la luce ...

Succede spesso che l'usuale allacciamento dell'energia elettrica da 3 kw per uso domestico salti quando si inseriscono contemporaneamente più elettrodomestici. Per questo motivo vogliamo informare il nostro inquinato che in caso di necessità è possibile aumentare la potenza dell'allacciamento.

Le formalità per aumentare la potenza dell'allacciamento dell'energia elettrica possono variare in base al gestore. Per quanto riguarda i costi aggiuntivi questi dipendono sia dalle tariffe legate all'allacciamento che anche dal consumo individuale del cliente.

Si fa presente che ogni cliente interessato ad un aumento di potenza dell'allacciamento per l'energia elettrica deve rivolgersi al proprio gestore di energia elettrica che avrà cura di informarlo in merito alle procedure da seguire e ai costi aggiuntivi che ne derivano.



CONSIGLI UTILI:

Cosa può essere allacciato in un'abitazione con 3-kW di potenza contrattuale?

95% dei contratti per uso domestico hanno una potenza contrattuale di 3 kW. Contemporaneamente possono essere allacciati per esempio:

- Lavatrice e aspirapolvere
- Forno e una piastra elettrica (nuove piastre in vetroceramica)
- Forno e aspirapolvere
- Ferro da stiro e aspirapolvere

Non possono essere messi in funzione contemporaneamente :

- Lavatrice e forno
- Lavatrice e ferro da stiro
- Forno e ferro da stiro

Le informazioni possono essere richieste ai seguenti gestori

• Azienda Elettrica AE

numero verde 800.225.420 oppure agli sportelli in Bolzano, via Dodiciville 8 risp. a Merano, via Laurin 1 dal lunedì al giovedì dalle 8.00 alle 15.45 continuato ed il venerdì dalle 8.00 alle 12.00. Le richieste possono essere inoltrate anche per iscritto, oppure per e-mail all'indirizzo di posta elettronica: servizio.clienti@ae-ew.it

• SEL SPA

numero verde 800.832.862 oppure al servizio clienti a Chiusa, Piazza Mercato 8, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 17.30 continuato. Le richieste possono essere inoltrate anche per iscritto, oppure per e-mail all'indirizzo di posta elettronica service@sel.bz.it

• Azienda Comunale di Bressanone

al numero verde 800.016.561, presso la sede principale in zona industriale a Bressanone, via Alfred-Ammon 24, oppure presso l'ufficio cittadino in via Mercato Vecchio 28/B (Acquarena). Le richieste possono essere inoltrate anche per iscritto, oppure per e-mail all'indirizzo di posta elettronica: mail@asmb.it

• Azienda Comunale di Brunico

via Anello Nord 19, Tel. 0474/533533. Le richieste possono essere inoltrate anche per iscritto, oppure per e-mail all'indirizzo di posta elettronica: info@stadtwerke.it

Visita di Tommasini e Pfitscher presso gli edifici IPES a Sinigo

Mercoledì 12 ottobre l'Assessore Christian Tommasini ed il Presidente IPES Konrad Pfitscher hanno visitato il quartiere di Sinigo a Merano. In questo quartiere vi sono quasi 400 alloggi di proprietà dell'Istituto per l'edilizia sociale e sono previsti alcuni lavori di risanamento per alloggi e autorimesse.

L'Assessore Christian Tommasini ed il Presidente IPES Konrad Pfitscher hanno voluto farsi un'idea reale della situazione in merito a presunte situazioni di degrado e vandalismo presso gli edifici IPES di questa zona. Hanno fatto quindi una visita presso vari edifici e autorimesse, soprattutto in via Fabio Filzi: accompagnati dai rappresentanti degli inquilini del quartiere, Marcello Scaccia, Bruno Guarise e Luciano Callegari, hanno avuto occasione di sapere molto sugli abitanti della zona, le loro problematiche e le loro aspettative. Al sopralluogo era presente anche il responsabile del progetto antincendio per le autorimesse di via Fabio Filzi 9-19, Sergio Azzolini. Il tecnico ha illustrato le varie possibilità di intervento per l'adattamento delle autorimesse alle prescrizioni antincendio. Anche il Direttore Generale dell'IPES, Franz Stimpfl, ed il Direttore del Centro Servizi di Merano, Erhard Schwellensattl, hanno preso parte alla visita.

L'Assessore Tommasini ed il Presidente Pfitscher hanno assicurato ai rappresentanti del quartiere che faranno tutto il possibile per trovare una soluzione in tempi brevi alle questioni ancora aperte, e soprattutto si muoveranno affinché il risanamento degli edifici avvenga al più presto possibile. L'Assessore Tommasini ha annunciato inoltre che la Giunta Provinciale si impegnerà non solo per la risoluzione dei problemi edilizi, ma anche per tutto



quanto riguarda lo sviluppo culturale della zona: in qualità di Assessore alla cultura italiana si adopererà infatti per un programma straordinario di manifestazioni culturali a Sinigo, come per esempio la sovvenzione delle manifestazioni di carnevale nel quartiere di Sinigo, così care alla popolazione locale.

I partecipanti al sopralluogo sono giun-

ti alla conclusione che il quartiere con gli edifici IPES in realtà si presenta molto meglio di come sia stato descritto dai media.

Senza dubbio sono necessari dei lavori di ristrutturazione e ci si è accordati quindi nel dare precedenza a questi ultimi, redigendo di comune accordo un dettagliato piano di interventi con una precisa tempistica.

Foto sopra: un momento del sopralluogo presso gli edifici IPES a Sinigo.

Foto sotto: I rappresentanti dell'Istituto e degli inquilini mentre discutono sugli interventi.



Corsa aziendale

L'IPES è presente per la 5. volta consecutiva alla corsa aziendale a Egna ed i risultati lo dimostrano.

Tre, due, uno, via! Senza il consueto sparo d'inizio gara la folta schiera di concorrenti si mette in moto. Mentre alcuni sportivi in gran forma già combattono per i primi posti altri partecipanti se la prendono con più calma. Passano belle donne nei "Lederhosen" e dietro di loro ansimanti signori con pancetta che non si lasciano distrarre da tanta bellezza.

Nonostante gli aspetti folcloristici della gara, l'impegno sportivo è comune a tutti i partecipanti che in realtà ci tengono a doppiare i due giri previsti tra i frutteti e le vie di Egna il più velocemente possibile. **Anche l'IPES è presente, per la 5. volta consecutiva, e questa volta anche il Presidente**

Konrad Pfitscher si è voluto cimentare con i 5200 metri della corsa.

La prestazione dell'IPES complessivamente è stata buona.

In particolare tra i podisti si è distinto Massimo Caniglia classificandosi 1. tra i partecipanti IPES.



Foto: Il gruppo dei podisti IPES con le allenatrici Dorothea Kelderer, Waltraud Kaser, Brigitte Kofler e Reinhilde Marth. Da sinistra a destra: Oswald Lutz, Massimo Caniglia, Andrea Santini, Ferdinand Tavernini, Francesco Salvaterra ed il Presidente dell'Istituto Konrad Pfitscher.

Inaugurato nuovo polo socio educativo Firmian

In viale Mozart nasce una nuova struttura per rispondere ai bisogni del quartiere ed in particolare dei caseggiati dell'area adiacente.

La struttura è stata inaugurata ufficialmente il 12 novembre scorso, alla presenza delle autorità competenti che hanno ringraziato quanti hanno contribuito alla realizzazione della nuova importante struttura socio educativa.

Il nuovo polo socio educativo vuole fornire adeguate risposte alle diverse situazioni più o meno difficili, ma anche cooperare con le diverse realtà, istituzioni, associazioni, persone presenti sul territorio, valorizzando quelle esperienze che già stanno funzionando. Queste in sintesi le finalità della nuova struttura che propone l'organizzazione e la promozione di momenti di aggregazione, il lavoro con gruppi di adolescenti, l'attenzione alle famiglie e alla fascia materno-infantile ed un sostegno scolastico come strumento per favorire l'integrazione.

Il Polo educativo è aperto a tutti i cittadini, ma si rivolge in particolare ai minori e a famiglie che vivono in condizioni di isolamento e di disagio. Prevede l'organizzazione e la promozione di momenti di aggregazione, lo spazio compiti, il lavoro con gruppi di adolescenti, l'attenzione alla fascia materno-infantile (0 - 3 anni).

Sono previsti incontri con esperti su varie tematiche e tecniche, laboratori, gioco (in tutte le sue forme, anche per gli adulti), attività ludico-sportive, feste come strumento di socializzazione e per accrescere il senso di appartenenza, escursioni, la fotografia anche come strumento per ripercorrere il percorso di crescita e cambiamento e per non perdere memoria, nuovi media (costruzione di blog, uso di software, ecc.) per facilitare l'accesso all'informazione. Il polo è gestito dall'Associazione "La strada - der Weg" e ha sede in viale W. A. Mozart 29/1 con i seguenti orari: da lunedì a venerdì-mattino dalle ore 09.00 alle 12.00 (0 - 3 anni con genitori) - pomeriggio dalle ore 14.00 alle 18.00 (ragazzi). Per informazioni telefonare allo **0471 054 312 cell. 335 1981228**.



Foto sopra:
Inaugurazione del nuovo polo socio educativo.

Locali del nuovo centro.

Il gruppo di lavoro **Sussidio casa**

È dall'ormai lontano 1988 che la Giunta Provinciale ha incaricato l'IPES dell'erogazione del cosiddetto "sussidio casa", ovvero il contributo per l'integrazione del canone di affitto.

Inizialmente il gruppo era composto da 3 collaboratrici: la Responsabile Clara Piccolo e le collaboratrici Stella Mantovani e Susanna Girardi, mentre oggi del sussidio casa si occupano complessivamente ben 15 persone. Al 31.12.1989, primo anno di erogazione, sono state liquidate **247 domande** che al 31.12.2010 sono salite a **oltre 11.000**. Questi dati ci mostrano l'importanza che questo servizio ha assunto negli anni.

Il gruppo sussidio casa, che opera in via Milano, 2 e presso le sedi distaccate di Merano via Piave 12B e Bressanone, via Roma 8, è il punto di riferimento per tutti quei richiedenti che vivono in un alloggio privato e intendono presentare una domanda di contributo al canone di locazione. Questo servizio negli anni si è trasformato in un'importante realtà per i cittadini che non rientrano nei requisiti IPES per l'assegnazione di un alloggio sociale, ma non hanno la possibilità di acquistare un alloggio proprio.

Il gruppo di lavoro sussidio casa si occupa dell'accettazione e dell'elaborazione di oltre 11.000 domande per la concessione del sussidio casa in tutta la Provincia di Bolzano. Queste domande saranno poi esamina-

te in base ai criteri previsti dalla normativa vigente. Tali richieste dovranno successivamente essere sottoposte alla Commissione Interna Sussidio casa, la quale scioglierà eventuali riserve e approverà o negherà il contributo. Contro le decisioni della suddetta Commissione è possibile presentare un ricorso gerarchico al CER (Comitato Edilizia Residenziale).

La responsabile del gruppo sussidio casa è **Clara Piccolo**, che lavora all'Istituto dal 1980 ed è stata nominata Responsabile del gruppo nel 1989, sotto la guida dell'allora Coordinatore Luis Rabensteiner.

La signora Piccolo è la persona di riferimento per casi particolari, che saranno poi esaminati dalla competente Commissione. È inoltre responsabile delle procedure che vengono impartite ai collaboratori per il pagamento del sussidio spettante ai richiedenti dopo ogni seduta, le comunicazioni e la stesura dei provvedimenti di accettazione o rigetto delle domande.

Rientrano nei compiti del gruppo, oltre all'elaborazione delle domande, anche i controlli a campione, i ricalcoli del contributo in seguito ad errori, false



La Responsabile del Gruppo Sussidio Casa Clara Piccolo.

dichiarazioni o ad autodenunce e il recupero crediti.

Toracchio Gianluca si occupa dell'elaborazione domande e contabilità pagamenti.

Nicolussi Karin, Barbara Viola, Anna Infanti, Nardon Carmen, Sordon Francesca, Gamper Wolfgang, Sparber Rosa, Candiotto Maickol, Menz Helmut, Della Mea Renato si occupano dell'elaborazione delle domande.

Mantovani Fiordistella e Menin Patrizia si occupano della redazione dei provvedimenti di vecchie sedute.

Stefani Fabia si occupa del recupero crediti ed elaborazione delle domande.

Il gruppo sussidio casa è a stretto contatto con i richiedenti, i Comuni, i Distretti sociali, gli assistenti sociali, con l'Assessorato e gli uffici della Ripartizione 25 - Edilizia Abitativa - della Provincia.

L'obiettivo primario di questo gruppo di lavoro attualmente è la riduzione del tempo necessario per l'esame delle domande per la concessione del contributo, che attualmente richiede 5/6 mesi.

La Giunta Provinciale intende affidare il sussidio casa ai Servizi Sociale a partire dal 2013.



Il Gruppo Sussidio Casa: Carmen Nardon, Fiordistella Mantovani, Patrizia Menin, Anna Infanti, Karin Nicolussi, Barbara Viola e la Responsabile del Gruppo Clara Piccolo.

Nella foto mancano: Gianluca Toracchio, Francesca Sordon, Verena Lioni

Sei nuove assunzioni presso l'Istituto



Erwin Nischler



Verena Callegari



Stefano Salati

6 nuovi collaboratori dal 1 maggio 2010 al 30 novembre 2011 a tempo indeterminato

Auguriamo a tutti loro una proficua collaborazione e buon proseguimento.

Erwin Nischler, collaboratore tecnico presso il servizio all'inquilinato di Bolzano

Verena Callegari, esperta nelle materie tecniche presso l'ufficio tecnico est

Stefano Salati, operatore tecnico - manutenzione ordinaria

Christian Careddu, ispettore amministrativo presso l'ufficio patrimonio

Chiara Fedel, esperta nelle materie tecniche presso l'ufficio tecnico est

Riccardo Ribul-Olzer, operaio specializzato - manutenzione ordinaria

Christian Careddu



Chiara Fedel



Riccardo Ribul-Olzer



Il quartiere Don Bosco a Bolzano festeggia presso LA ROTONDA

Grande fermento presso “La Rotonda” nella zona Don Bosco a Bolzano. L’edificio già da qualche anno è diventato un punto di ritrovo e di riferimento per il quartiere grazie all’impegno costante dell’associazione La Vispa Teresa che cerca di organizzare attività e eventi per far crescere un “senso di comunità” nel quartiere.

Dopo cinque anni di percorso nello sviluppo di comunità con i cittadini del quartiere l’associazione la Vispa Teresa ha organizzato in settembre una festa per coinvolgere gli abitanti della zona in un’attività che prevedesse la loro partecipazione e collaborazione. Una festa per poter condividere un momento speciale e divertente. La giornata è iniziata con una colazione all’aperto a base di dolcetti e caffè, accompagnata dalle note del gruppo Sax Connection che ha attirato gli abitanti curiosi e non solo. La mattinata è trascorsa fra golosità casalinghe, balli di gruppo e il mercatino del riuso per finire in un aperitivo gustoso. Un via-vai di persone ha riempito la piazza per poi tuffarsi in un pranzo collettivo a base di pasta, momento in cui attorno alla Rotonda si sono raccolte 200 persone, che mangiando e chiacchierando hanno dimostrato di avere voglia di passare del tempo insieme a suon di musica con i Swinging Pavones e di percepire il quartiere non solo come un dormitorio, ma come uno spazio di incontro e di condivisione. Mentre un clown colorato rincorreva i bambini, nel pomeriggio si sono svolte tutte le



attività dei gruppi della rotonda, nonché una caccia al tesoro, un torneo di calcetto e molto altro ancora.

Lo stesso è avvenuto con la **castagnata del 6 novembre**, che ha visto i volontari della Rotonda attivi nell’organizzazione della giornata, con la preparazione delle castagne, dei panini e del vin brulé. Durante il po-

bambini con la storia del castagnajo e in seguito ha catturato gli adulti proponendo un ballo in cerchio che ha coinvolto più persone. E’ stato un tentativo, in procinto dell’inverno, di radunare le persone attorno ad un sacchetto di castagne da gustare insieme alle persone del quartiere.

Questi eventi testimoniano la voglia degli abitanti di stare insieme. E’ sempre stato ed è tuttora interesse dell’Istituto fare in modo che gli inquilini creino un tessuto sociale fatto di incontri, di solidarietà e di simpatia, di cui tutti abbiamo bisogno: tali incontri contribuiscono a rafforzare la sensazione di “sentirsi a casa” e quindi a migliorare la qualità della vita.

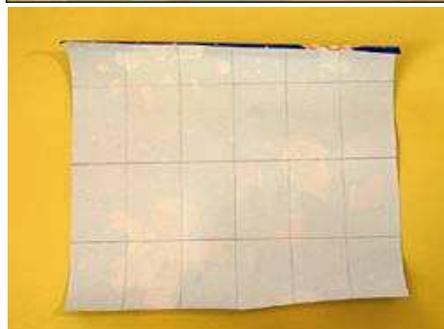
Foto sopra: Il pranzo comune presso la Rotonda.

Foto destra: Il gruppo Sax Connection ha intrattenuto i partecipanti.



Realizziamo un puzzle natalizio

Con 24 scatole di fiammiferi e della carta da regalo colorata possiamo realizzare un semplice puzzle. Il puzzle può diventare anche un simpatico calendario d'avvento, scrivendo i numeri da 1 a 24 sulla parte posteriore delle scatole.



Materiale occorrente:

- carta da regalo con motivi
- 24 scatole vuote di fiammiferi
- matita, righello forbice e colla

Istruzioni per la realizzazione del puzzle:

- Ritaglia un rettangolo delle dimensioni di 21,6 cm di larghezza e 21,2 cm di altezza dalla carta da regalo
- Gira la carta e suddividila in 24 quadratini larghi 3,6 cm e alti 5,3 cm.
- Ritaglia i quadratini
- Spalma la colla su una parte della scatola di fiammiferi ... e incollali
- Procedi in questo modo scatola dopo scatola ... finchè il puzzle è completato !

La redazione vi augura una buona riuscita!!!



Miss Südtirol inquilina IPES

Auguri e congratulazioni a Sandra Rieder Miss Südtirol 2012

Nata il 18 luglio 1992 a Bolzano e residente ad Appiano.

Hobbies: passeggiare/camminare/nuotare e fare shopping

Professione attuale: fare la modella e "Miss Südtirol"

Ulteriori informazioni:

Compagno: Armin di Nova Ponente

Sandra è brava a fare dolci natalizi

Nome del suo gatto: Armani

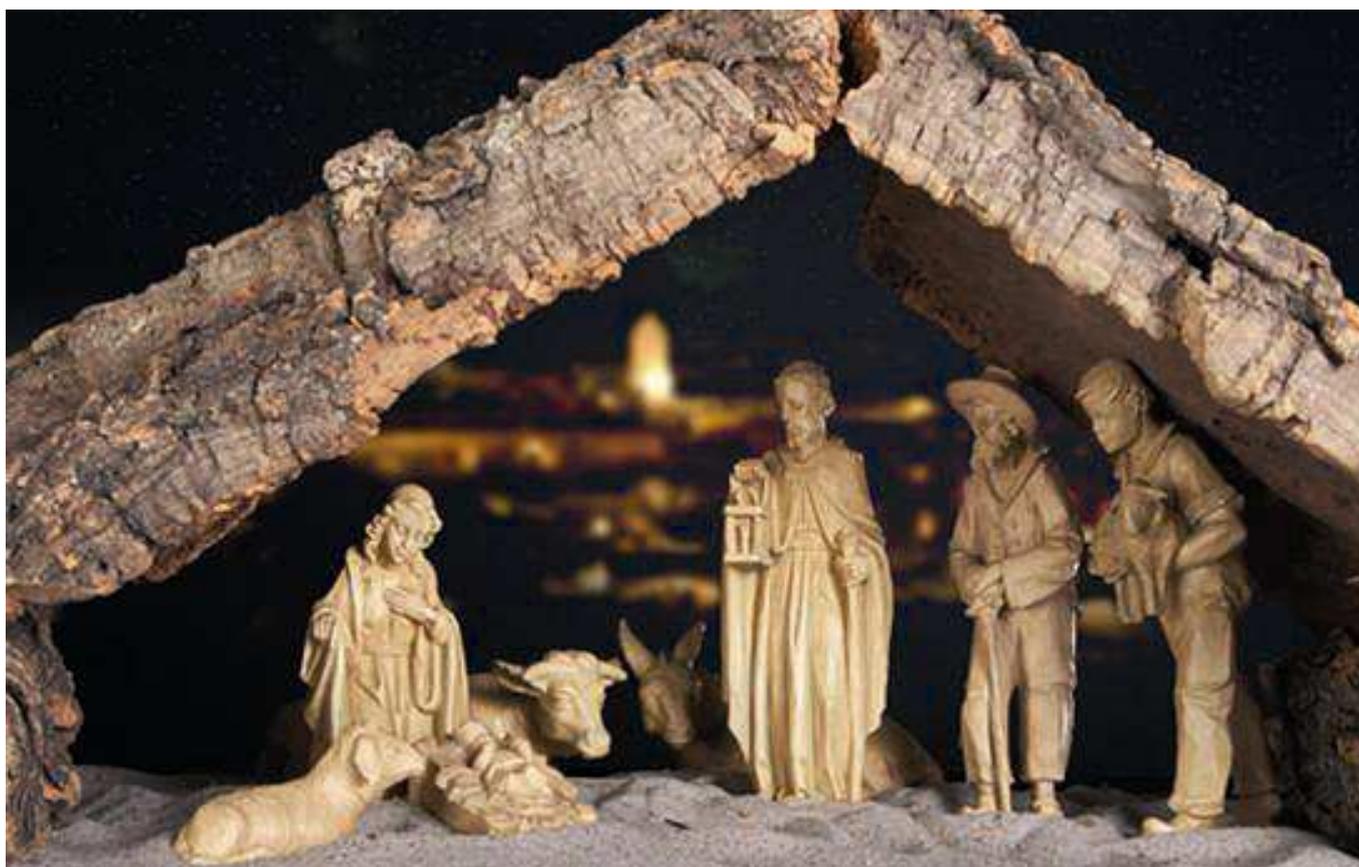
È socialmente impegnata e come Miss Südtirol si aspetta un anno ricco di emozioni e gioia con proposte interessanti.

La redazione si congratula con Sandra Rieder!



Sandra Rieder
Miss Südtirol 2012 · www.miss-suedtirol.it





Una storia natalizia: I tre desideri

Un ragazzino di nome Christian stava osservando il nonno mentre intagliava delle figure per il presepe. Il giovane guardò intensamente le statuine che iniziarono ad animarsi, a prendere vita

Guardò Gesù Bambino e i loro sguardi si incontrarono. Improvvisamente si spaventò e i suoi occhi si riempirono di lacrime. “Perché piangi?” gli chiese Gesù Bambino. “Perché non ti ho portato niente” rispose il ragazzino. Gesù Bambino gli disse “Eppure io desidero una cosa da te ..” A queste parole Christian arrossì dalla gioia ed esclamò: “Voglio regalarti tutto quello che ho!” Gesù Bambino aggiunse: “Tre cose voglio da te ..” A questo punto il ragazzino lo interruppe: “Il mio cappotto nuovo, il mio trenino elettrico ed il

mio libro ...?” No, tutto ciò non mi serve, desidero avere il tuo ultimo tema ...” A questo punto Christian si spaventò “Gesù, ma sotto quel tema il maestro ha scritto “insufficiente”.” E Gesù: “ E’ proprio per questo che lo voglio avere ...” “Ma perché..?” chiese Christian. “Desidero che tu mi porti sempre tutto ciò che è “insufficiente”, me lo prometti?” Il ragazzino: “Molto volentieri!”

“Però voglio anche un secondo regalo da te ..la tazza dalla quale bevi il latte.” disse Gesù Bambino. E il ragazzino: “Ma quella l’ho rotta oggi ...” Gesù Bambino aggiunse “Desidero che tu mi porti sempre tutto quello che rompi nella tua vita ... lo voglio riparare .. lo farai?” Il ragazzino: “Questo è un compito difficile per me ... tu mi aiuterai?”

“Ora, il mio terzo desiderio portami la risposta che hai dato a tua madre quando ti ha chiesto come ha fatto a rompersi la tazza ..” A questo punto Christian, triste, si mise a piangere amaramente e ammise con grande difficoltà: “ ..l’ho fatta cadere io la tazza, a dire la verità l’ho buttata a terra apposta”. E Gesù Bambino: ”Sì, portami tutte le tue bugie, la tua arroganza, la tua parte negativa e quando verrai da me, io ti darò sostegno, ti aiuterò, ti accoglierò con tutta la tua debolezza, ti perdonerò ogni volta, sempre, ti prenderò per mano e ti indicherò la via ...lo vuoi accettare questo regalo?” Christian lo guardò e ascoltò meravigliato

(autore sconosciuto)



MERCATINO DELLA CASA

L'IPES mette a disposizione la rubrica del „mercato“ del cambio della casa agli inquilini intenzionati a cambiare il loro alloggio con un altro di diversa tipologia o ubicazione ma pur sempre adeguato. Si deve trattare comunque di un reciproco scambio di alloggio che non comporta spese di sorta per l'Istituto. Se per un qualche motivo volete cambiare casa, se per motivi di lavoro o altro cercate una casa in un'altra località, scrivete semplicemente al giornale. L'Istituto sarà lieto di pubblicare le Vostre richieste. Una volta trovato il partner per il cambio, entrambi gli interessati devono presentare la domanda per il cambio all'Istituto che esaminerà l'idoneità e fornirà il suo parere. Indicate sempre nella domanda il numero di telefono!

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **BOLZANO**. Siete interessati a trasferirvi a **BOLZANO**?

Una famiglia occupa in via Alessandria n. 47 un alloggio disposto su 75 m² composto da atrio, corridoio, soggiorno, cucina, 2 stanze da letto, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina e terrazza. La famiglia cerca **un alloggio con una stanza in più a Bolzano zona Don Bosco**. Per ulteriori informazioni telefonare al 0471/20 48 14 oppure al 338/940 20 18.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **BOLZANO**. Siete interessati a trasferirvi a **BOLZANO**?

Una famiglia di Bolzano occupa in via Alessandria n. 27 un alloggio disposto su 75 m² composto da cucina, soggiorno, 2 stanze da letto, 2 bagni, (di cui attrezzato per invalidi), un giardino, un terrazzo, piccola loggia, cantina e garage. La famiglia cerca **un alloggio disposto con una stanza da letto in più a Bolzano**. Per informazioni telefonare al 0471/93 25 76 ore pasti oppure al: 336/613 74 67

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **BOLZANO**. Siete interessati a trasferirvi a **BOLZANO**?

Un'inquilina di **Bolzano** occupa in via Mendola un alloggio disposto su 35 m² composto da atrio, cucina, 1 stanza da letto, bagno, cantina, posto auto al 5° piano con ascensore. L'inquilina cerca **un alloggio simile o più grande ma con balcone a Bolzano**. Per informazioni telefonare al 340/365 02 51.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **BOLZANO**. Siete interessati a trasferirvi a **LAIVES**?

Un'inquilina di **Laives** occupa un alloggio in via Andreas Hofer, 2. piano, disposto su 95 m², composto da 3 stanze, soggiorno, cucina, 2 bagni, 3 balconi e cantina. L'inquilina cerca **un alloggio più piccolo a Bolzano**. Per informazioni chiamare al 320/572 39 13 .

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **BOLZANO E DINTORNI**. Siete interessati a trasferirvi a **SALORNO**?

Una famiglia di **Salorno** occupa un alloggio disposto di 94 m² composto da 3 stanze letto, soggiorno, cucina abitabile, balcone, 2 bagni, cantina, box auto. La famiglia cerca **un alloggio a Bolzano e dintorni, Laives, Egna oppure Ora**. Per ulteriori informazioni telefonare al 0471 88 30 31 oppure allo 329 764 03 89.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **BOLZANO**. Siete interessati a trasferirvi a **LANA**?

Una famiglia di Lana occupa un alloggio al 1° piano composto da cucina abitabile, soggiorno, due stanze da letto, bagno, corridoio, balcone, grande cantina e posto macchina. La famiglia cerca **un alloggio simile o più grande a Bolzano**. Per ulteriori informazioni telefonare allo 347/301 65 03.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **BOLZANO**. Siete interessati a trasferirvi a **BRESSANONE**?

Una famiglia di Bressanone occupa un alloggio in via Fienili 1B/2 disposto su 71 m², composto da soggiorno, cucina, bagno, 2 stanze da letto, cantina e garage. La famiglia cerca **un alloggio della stessa misura con balcone a Bolzano**. Per ulteriori informazioni telefonare al 392/233 52 17 oppure al 380/365 64 55.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **BOLZANO**. Siete interessati a trasferirvi a **ORTISEI**?

Una famiglia di **Ortisei** occupa un alloggio in via Cademia, 21 disposto su 90 m² composto da soggiorno, cucina, bagno, 3 stanze da letto, balcone, cantina e garage. La famiglia cerca **un alloggio della stessa misura a Bolzano**. Per ulteriori informazioni telefonare al 329 356 92 94.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **EGNA**. Siete interessati a trasferirvi a **ORA**?

Un'inquilina di Ora occupa in via Feldhütten 15/2 un alloggio disposto su 98 m², composto da cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, terrazza, giardino, cantina e garage. L'inquilina **cerca un alloggio più piccolo ad Egna**. Per ulteriori informazioni telefonare al 0471/81 12 00.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **MERANO**. Siete interessati a trasferirvi a **MERANO**?

Una famiglia di Merano occupa un alloggio in Piazza San Vigilio 37 disposto su 60 m² composto da cucinino, soggiorno, 2 stanze da letto, bagno, balcone, ripostiglio, cantina e garage al 8° piano con ascensore. La famiglia cerca **un alloggio più grande sempre a Merano**. Per ulteriori informazioni telefonare allo 338/775 90 89.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **MERANO**. Siete interessati a trasferirvi a **APPIANO**?

Un'inquilina di Merano occupa un alloggio di 4 stanze in via T. Brenner disposto su 93 m² al secondo piano con ascensore. L'Inquilina cerca **un alloggio simile, eventualmente anche più piccolo ad Appiano**, preferibilmente pianoterra. Per ulteriori informazioni telefonare al 339/394 11 89.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DELLA **BASSA ATESENA**. Siete interessati a trasferirvi a **PENONE/CORTACCIA**?

Un inquilino di Penone/Cortaccia occupa in via San Nicolo 13 un alloggio (CasaClima B) disposto su 75 m² composto da cucina, soggiorno, 2 stanze da letto, bagno, ripostiglio, cantina, garage e giardino. L'inquilino cerca **un alloggio della stessa misura nella Bassa Atesina**. Per ulteriori informazioni chiamare allo 0471/88 04 83 oppure allo 333/302 21 94.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **CAMPO TURES**. Siete interessati a trasferirvi a **MOLINI DI TURES**?

Una famiglia di Molini di Tures occupa un alloggio disposto su 80 m² composto da cucina, soggiorno, 2 stanze da letto, ripostiglio, bagno, cantina, 2 balconi e garage. La famiglia cerca **un alloggio a Campo Tures**. Per ulteriori informazioni chiamare il 347/415 60 80.





Buon Compleanno

Nell'anno 2012 ben 1.507 inquilini IPES superano gli 80 anni.

Tra di essi si contano: 304 tra novantenni e ultranovantenni, 6 centenarie, una 101enne, tre 102enni, una 103enne ed una 104enne.

L'Istituto augura di cuore a tutti loro un buon anniversario e tanta salute per gli anni a venire. È davvero sorprendente che ben 14 inquiline contino più di 100 anni d'età! Purtroppo per motivi di spazio dobbiamo limitarci ad elencare coloro che nel **primo semestre 2012** compiranno novantacinque e più anni. Le congratulazioni sono rivolte **ai soli titolari del contratto di affitto**.

Tuttavia, se all'interno della famiglia vi sono delle persone anziane che esulano dal suddetto elenco, queste possono essere segnalate dal titolare del contratto di affitto ai Centri servizi all'inquilinato di Bolzano, di Bressanone o di Merano, in modo che anch'esse vengano nominate. Invece, qualora un inquilino non desideri apparire in questa rubrica, è pregato di comunicarcelo per tempo.

Nel primo semestre 2012 festeggiano:

104 anni

Maddalena Ragnedda, Bolzano il 5 aprile

102 anni

Maria Petri, Bolzano l'8 aprile

100 anni

Heinrich Faes, Lagundo l'8 gennaio
Maria Köstenbaumer, Bolzano il 25 aprile
Maddalena Bonetto, Bolzano il 6 maggio
Pierina Chiementin, Bolzano il 17 maggio

99 anni

Maria Marchi, Bolzano il 19 marzo
Giuseppina Ferrari, Chiusa il 21 maggio
Gisella Rosa, Bolzano il 6 giugno
Serafina Rainer, Senales il 22 giugno
Giuseppa Stabile, Bolzano il 30 giugno

98 anni

Argentina Manghi, Bolzano il 10 febbraio
Maria Franzolin, Bolzano il 15 marzo
Lino Panerari, Bolzano il 5 aprile
Diego Baschirotto, Bolzano il 19 aprile
Ines Giuriato, Bolzano il 25 aprile
Ferdinando D'Amico, Bolzano il 30 aprile
Salvatore Scaldara, Bolzano il 4 giugno
Maria Zanetti, Bolzano il 4 giugno

97 anni

Maria Gigliotti, Bolzano il 2 gennaio
Rita Nössing, Bolzano il 22 gennaio
Teresa Rosso, Bolzano il 28 febbraio
Francesca Simon, Postal il 7 aprile
Erminia Schiavon, Bolzano il 9 aprile
Franz Josef Müller, Merano il 20 aprile
Dolores Bertoldo, Bolzano il 23 aprile
Maria Pavan, Merano il 20 maggio
Salvatore Lovecchio, Bolzano il 21 maggio

96 anni

Anna Bernard, Bolzano il 12 gennaio
Walburga Stolz, Bolzano il 18 gennaio
Assunta Crestani, Bolzano l'8 maggio
Anna Resch, Bolzano il 17 maggio
Eva Parenti, Bolzano il 24 maggio
Romana Gastaldelli, Bolzano il 6 giugno
Veronica Candeo, Bolzano il 21 giugno

95 anni

Pia Postal, Bolzano il 9 gennaio
Maria Gross, Bolzano il 25 gennaio
Rina Albiero, Bolzano il 27 maggio